

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio del **10 Giugno 2024**

Alle ore 21.00 di Lunedì, 10 Giugno 2024, nella sede del Comprensorio Alpino in via Alessi, 16 a Sondrio, si è tenuta riunione dei componenti del Comitato di Gestione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Valutazione, osservazioni regolamento provinciale caccia al cinghiale;**
- 2. Resoconto corso x caccia di selezione al cinghiale;**
- 3. Organizzazione mostra dei trofei;**
- 4. Delibere lavori presso nuovo punto di controllo;**
- 5. Approvazione/modifiche giornate lavorative;**
- 6. Varie e eventuali.**

Sono presenti:

- Sig. Matteo Lia - Comunità Montana
- Sig. Vanni Bonolini - ACV
- Sig. Amerino Pirola - ACV
- Sig. Ernesto Ceribelli - FIDC
- Sig. Giovanni Codazzi - FIDC
- Sig.ra Gabriella Bersani - Organizz. Agricola
- Sig. Paolo Bianchini - ENALC
- Sig. Domenico Incondi - Organizz. Agricola
- Sig.ra Antonella Cordedda - Associaz. Ambientale

E' assente:

- Sig. Diego Scari - Provincia
- Sig. Jan Bures - Associaz. Ambientale
- Sig. Fortunato Cao - Associaz. Cinofila

E' assente il Revisore dei Conti.

A seguito della sostituzione della F.I.D.C. del loro rappresentante Sig. Silvio Congiu, viene presentato il ritorno del nuovo rappresentante Sig. Giovanni Codazzi.

Prima di iniziare con l'ordine del giorno, il Presidente legge una lettera arrivata da FIDC a firma del presidente Luca Galli nella quale si chiedono spiegazioni sulla relazione dei piani di abbattimento cervo/capriolo redatta dal tecnico faunistico soprattutto per la parte in cui si afferma che per il settore Arcoglio la riduzione dei censimenti è dovuto anche ai "prelievi illegali" e si chiede da che fonte arrivino tali informazioni. Si chiede anche spiegazioni perché non sia stata aumentata la percentuale del cervo nel settore Orobico visto che i censimenti hanno dato buoni risultati.

Altro argomento richiesto nella lettera è la mostra dei trofei da organizzare nel capannone di Caiolo e F.I.D.C chiede, a tutela della salute delle persone che parteciperanno, se il capannone sia a norma e se ci sia documentazione che comprovi lo smaltimento di rifiuti come l'amianto che era presente.

Il presidente risponde che per quanto concerne lo smaltimento di eternit se ne sono occupate le vecchie proprietà, lui ha solo visionato e verificato le documentazioni che risultano essere conformi alla prassi dello smaltimento, a quanto a lui risulta, non ci sono residui di eternit nel fabbricato.

Il presidente passa la parola ad ogni membro di Comitato per sentire la loro opinione su questa lettera di F.I.D.C., il presidente dopo aver sentito tutti si riserva di rispondere alla missiva

1. Valutazione, osservazioni regolamento provinciale caccia al cinghiale.

Viene data la parola al tecnico faunistico Gugiatti che ha preparato una bozza con le modifiche da presentare in Provincia per il regolamento di caccia al cinghiale.

I punti evidenziati sono i seguenti:

- “Sono ammessi alla caccia di selezione del cinghiale tutti i cacciatori abilitati, iscritti nei Comprensori Alpini di Caccia alla specializzazione ungulati e **che facciano specifica richiesta per la caccia a tale specie**”.

Si chiede di TOGLIERE DICITURA SU SPECIFICA RICHIESTA onde evitare di fare sembrare che sia specializzazione a sè stante e di dovere consegnare tesserini aggiuntivi. Tutti i cacciatori di selezione ungulati pagano la quota che si decide.

- “L’abbattimento, contestualmente, deve essere registrato sul tesserino venatorio, **nell’inserito zona Alpi**”.

Si chiede TOGLIERE al fine di evitare che ci sia una continua richiesta di nuovi inserti. La provincia può creare un apposito tagliando con molti spazi di segnatura cinghiali che saranno consegnati all’atto del pagamento della quota licenza ungulati o “anticipo” cinghiale. nonché nell’apposita scheda nella parte da compilare all’atto della cattura.

- “Tutti i cinghiali abbattuti vanno conferiti obbligatoriamente presso i punti di controllo istituiti dai C.A. per il rilevamento dei dati biometrici di ogni capo abbattuto mediante apposite schede fornite dalla Provincia, così come previsto al punto 3 del “Regolamento per la caccia di selezione agli ungulati”.

Presso il medesimo punto di controllo, personale appositamente formato dovrà effettuare il prelievo di tessuto muscolare per la ricerca di Trichine nelle carni **che andrà consegnato presso IZS ATS???**”.

Nell’attesa dell’esito di tale esame, l’animale abbattuto non potrà essere nella disponibilità del responsabile del prelievo. consumato né commercializzato. **AGGIUNGERE SPECIFICA DI COSA SUCCEDE AL CAPO SE GIUDICATO POSITIVO ALLA TRICHINELLA.**

Terminata la presentazione del tecnico delle modifiche sopra elencate, Ceribelli interviene affermando di avere mandato anche lui delle proposte di modifica del regolamento a nome della F.I.D.C., che però ai membri del Comitato non sono state inviate.

Vengono lette brevemente e dopo discussione viene deliberato che si mettono ai voti le proposte di Gugiatti.

Tutti favorevoli alle proposte presentate da Gugiatti.

2. Resoconto corso x caccia di selezione al cinghiale.

Gugiatti rende noto di essersi svolto il giorno 8-06-24 presso la Sala del PFP di Sondrio il corso per caccia di selezione al cinghiale. I partecipanti, tra iscritti al Comprensorio di Sondrio e altri Comprensori, erano 105.

A seguito di questo corso, la Provincia organizzerà l'esame per abilitare i cacciatori a cui verrà rilasciato un attestato.

I docenti hanno tenuto il corso gratuitamente e per ringraziamento si provvederà ad un regalo da valutare.

3. Organizzazione mostra dei trofei.

Si propone di cercare nel giro di 10 giorni un locale a titolo gratuito per organizzare la mostra dei trofei onde evitare di avere costi aggiuntivi e di conseguenza verrà deciso se farla oppure scrivere alla Provincia che per il 2024 non verrà organizzata.

Tutti favorevoli di rimandarla se non si trova il locale gratuito.

4. Delibere lavori presso nuovo punto di controllo.

Se si aprirà la caccia al cinghiale, la prima cosa da fare al punto di controllo a Caiolo sarà da sistemare la zona riservata a quello con una parete divisoria da tutto il resto del capannone. Bonolini chiederà alcuni preventivi e disponibilità di esecuzione, verrà dato incarico a chi darà maggiori garanzie nei due lati sopra esposti.

Codazzi chiede prima di fare i lavori di sistemazione di avere in mano l'atto del notaio di vendita delle proprietarie onde evitare di fare lavori ad un capannone non ancora di nostra proprietà e Ceribelli chiede prima di affrontare le spese di avere le disponibilità liquide.

Il Presidente comunica che preparerà/inoltrerà una richiesta di contributo alla Provincia con la presentazione di un progetto molto ambizioso dove a suo parere i costi si aggirano sui 300.000,00 Euro (tutto nuovo, tecnologico, sostenibile e all'avanguardia (fotovoltaico, pompa di calore), in base poi ai contributi si valuteranno le priorità di lavoro da fare

Tutti risultano favorevoli alla richiesta

5. Approvazione/modifiche giornate lavorative.

Il presidente premette che non si sa quale sarà il costo da sostenere per l'apertura della caccia al cinghiale e propone di conseguenza che i cacciatori di ungulati per la stagione corrente riducano solo € 65,00 che equivale a 2 censimento o una giornata lavorativa. Di

conseguenza un unghiatista pagherà in più € 65,00 non riducendo la seconda giornata lavorativa (non più prevista e eseguita).

Bianchini propone di applicare questa riduzione anche ai cacciatori di lepre e tipica alpina, soprattutto visto il costo elevato delle lepri per essere immesse.

Ceribelli ribadisce il concetto che i cacciatori iscritti al Comprensorio hanno il compito di contribuire alle spese da sostenere per la caccia e visto che la caccia al cinghiale non è stata una loro scelta, ma bensì una necessità, propone di chiedere un contributo alla Provincia per affrontare le spese di gestione di tale caccia.

Ceribelli sostiene che non tutti gli unghiatisti saranno interessati al cinghiale e non è quindi necessario chiedere a tutti l'aumento di 65,00 euro.

Si discute sui vari costi che si andranno a sostenere per tale caccia e cioè: corrente, punto di controllo, campioni ecc....

Anche per i cacciatori esenti per età sopra i 75 anni oppure per le donne, la riduzione sarà solo di € 65,00.

Ceribelli propone una cifra di solo 50,00€ da far pagare in più, in quanto quest'anno la caccia di cinghiale sarà da gestire solo per alcuni mesi e non per un intero anno.

Anche Pirola propone di far pagare € 50,00 in quanto facendo il calcolo con il numero di cacciatori circa 440, ci si starebbe con il sostenimento della spesa.

Il presidente invece è contrario a questa proposta in quanto il beneficio della caccia tutto l'anno con i relativi capi abbattuti vale di sicuro il costo esposto e soprattutto sarebbe in sede di pagamento più semplice; la proposta nasce dal fatto che attualmente non si conoscono le spese che il comitato dovrà sostenere. Si ricorda inoltre che sino a aprile 2025 ,salvo contributi, non ci saranno entrate nelle casse del comitato che comunque dovrà affrontare le spese.

Dopo ampia discussione si decide che per la stagione venatoria 2024/2025 si ridurrà solo una giornata lavorativa che potrà esser effettuata nelle modalità degli anni passati con le nuove linee guida oppure tramite i due censimenti estivi che varranno lo stesso importo.

6. Varie e eventuali.

Si rinvia al px Comitato le richieste dei contributi delle prove dei cani arrivate la sera della riunione e anche le altre.

La seduta si chiude alle ore 00.25.

IL PRESIDENTE
Vanni Bonolini

IL SEGRETARIO PRO-TEMPORE
Patrizia Marveggio